



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



ALLEGATO A

Avviso pubblico, con procedura just in time, per il finanziamento di un progetto di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS), in modalità duale, riservato ai destinatari-target del PNRR-Missione 5-Componente 1-Investimento 1.4 “Sistema duale”- annualità 2023/2024-finanziato con risorse PNRR 2021.

Regione Marche



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



INDICE

- 1. RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 2. PROCEDURA JUST IN TIME, FINALITA', PRINCIPI E RISORSE FINANZIARIE**
- 3. DEFINIZIONI**
- 4. DESCRIZIONE INTERVENTO AMMISSIBILE E INDICAZIONI PROGETTUALI**
- 5. GLI STRUMENTI DEL SISTEMA DUALE: IL CONTRATTO DI APPRENDISTATO DI 1^A LIVELLO E L'ALTERNANZA RAFFORZATA**
- 6. DESTINATARI DELL'INTERVENTO**
- 7. UNITA' DI COSTO STANDARD NAZIONALE, SOVVENZIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO**
- 8. SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA**
- 9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 10. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE**
- 11. CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 12. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PUBBLICAZIONE DI ESAURIMENTO DELLE RISORSE O DI RIAPERTURA DELL'AVVISO**
- 13. ADEMPIMENTI A CARICO DEI SOGGETTI ESECUTORI-REALIZZATORI**
- 14. SISTEMA DI MONITORAGGIO E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE**
- 15. SPESE AMMISSIBILI, MODALITA' DI FINANZIAMENTO E SOVVENZIONE FINALE**
 - 15.1 Spese ammissibili**
 - 15.2 Modalità di finanziamento**
 - 15.3 Sovvenzione finale**
- 16. SOSPENSIONE O REVOCA DEL FINANZIAMENTO**
- 17. POTERE SOSTITUTIVO**



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



18. MODIFICHE DELL'AVVISO

19. MODIFICHE E VARIAZIONI DEL PROGETTO

20. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE A LIVELLO DI PROGETTO

21. CONTROLLI

22. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

23. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

24. RESPONSABILE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

25. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

26. INTERAZIONI CON IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO

27. TUTELA DELLA PRIVACY

28. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

29. RINVIO

30. ALLEGATI



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



ART.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- L.R. del 16 marzo 1990, n.16 "Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale";
- Regolamento Regionale del 05 agosto 1992, n.33 "Disciplina Amministrativa e contabile delle attività di formazione professionale;
- L.R. del 10 agosto 1998 n.31 "Modifiche ed integrazioni delle leggi regionali 26 marzo 1990, n.16 e 18 gennaio 1996, n.2";
- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 2 "(Istruzione e formazione tecnica superiore)";
- Accordo Conferenza Unificata 02 marzo 2000, "Accordo tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane, per la valutazione e la certificazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore previsti dai progetti pilota 1998/1999";
- Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n.436, "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS)";
- Legge Regionale n.2 del 25/01/2005 e s.m.i., "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- D.lgs. 15 aprile 2005, n.76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e formazione, a norma dell'art.2, c.1, lett. c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- D.lgs. 17 ottobre 2005, n.226 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della L. 28 marzo 2003, n.53" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- D.P.C.M. 25 gennaio 2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;"
- Accordo Conferenza Unificata del 28/02/2008, "Accordo per la definizione degli standard minimi delle competenze tecnico-professionali relativi alle figure professionali di riferimento nel settore "servizi assicurativi e finanziari" in IFTS e ITS";
- D.lgs. 16 gennaio 2013, n.13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'art.4, commi 58 e 68, della L. 28 giugno 2012, n.92";



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- Decreto MIUR 7 febbraio 2013, *“Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008”*;
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 43 *“Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore”*;
- D.M. 30 giugno 2015 *“Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art.8 del D.lgs. n.13/2013”*;
- L. 13 luglio 2015 n.107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Accordo del 24 settembre 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo al progetto sperimentale *“Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”* in repertorio atti n. 158/CSR:
- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 *“Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”*;
- Decreto interministeriale 27 aprile 2016, n. 272, *“Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori”*;
- Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. n. 11/RCS del 20/01/2016 *“Definizioni della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del decreto del presidente del consiglio sei ministri 25 gennaio 2008” - Accordo ai sensi dell'art. 1 comma 46, legge 13 luglio 2015, n. 17”*;
- Regolamento (UE 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- D.G.R. n.485 del 23/05/2016 *“Definizione degli standard formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) ai sensi dell'art.43 del D.Lgs.n.81 del 15/6/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015- Revoca DGR 1536 del 31/10/2012”*;



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- D.G.R. n.1045 del 12/09/2016 "*Definizione degli standard formativi dell'apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore ai sensi dell'art.43 del D.lgs. 81 del 15/06/2015 e del decreto interministeriale del 12/10/2015*";
- D.G.R. n. 740 del 5/06/2018 "DGR n. 1412 del 22 dicembre 2014 recante Istituzione del Repertorio Regionale dei profili Professionali: aggiornamento, modifica e riorganizzazione del medesimo";
- D.lgs. n.61 del 13 aprile 2017 recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera d) della L. 13 luglio 2015, n.107" e relativi provvedimenti attuativi;
- D.P.R. 05 febbraio 2018, n.22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- Decreto ministeriale del 22 maggio 2018 n.427 "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. Atti n.100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e, viceversa, in attuazione dell'art.8, comma 2, del D.lgs. 13 aprile 2017, n.61"
- Decreto interministeriale del 24 maggio 2018, n.92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art.3, comma 3, del D.lgs. 13 aprile 2017, n.61, recante revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art.117 della Costituzione, nonché del raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art.1 commi 180 e 181, lett. d) della L. 13 luglio 2015, n.107";
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, n.1301/2013, n.1303/2013, n.1304/2013, n.1309/2013, n.223/2014, n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;
- D.G.R. n.19 del 20/01/2020 "DGR n. 802/2012 concernente "*Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009*": sostituzione dell'all. "B" (,"Manuale a costi standard") e modifica dell'all. "A" ("Manuale a costi reali")";



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- Accordo Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1 agosto 2019, repertorio atti n.155/CSR, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 17 ottobre 2005, n.226;
- D.G.R. n.1296 del 28/10/2019 "D.lgs. 226/2005-Capo III-Attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale e diffusione del metodo duale a valere su risorse statali. Modifica DGR n.1755/2018";
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'art.17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- D.G.R. n.1555 del 01/12/2020, "Definizione del quadro strategico regionale per la programmazione 2021-2027 seguito dell'approvazione in Consiglio Europeo degli strumenti del Quadro finanziario pluriennale e di Next Generation EU - Revoca della DGR 971/2020";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- D.G.R. n.1555 del 01 dicembre 2020 ad oggetto "Definizione del quadro strategico regionale per la programmazione 2021-2027 a seguito dell'approvazione in Consiglio Europeo degli strumenti del Quadro finanziario pluriennale e di Next Generation EU - Revoca della DGR 971/2020";
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio UE del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 "che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU)";



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", componente C1-Tipologia "Investimento", intervento "1.4. Sistema duale";*
- D.L. 6 maggio 2021, n.59, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 maggio 2021, n.101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per investimenti"*;
- D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 luglio 2021, n.108, concernente *"Governance del Piano nazionale di rilascio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;
- D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, recante *"Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- D.P.C.M. 9 luglio 2021 *"recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art.8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n.77"*;
- Decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021, *"recante l'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia"* notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 06 agosto 2021, registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2021, n.1256, recante *"l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione ed, in particolare la Tabella A, parte integrante del decreto con cui vengono assegnate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali risorse pari ad euro 600 milioni per la realizzazione Missione M5, componente C1-tipologia "Investimento", intervento "1.4. Sistema duale"*;



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- D.L. 10 settembre 2021, n.121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n.156, ed, in particolare, l'art.10, concernente le "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n.1140 del 27/09/2021 "Revoca della D.G.R. n.922 del 29/07/2019 concernente: "Approvazione delle linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale" e approvazione nuove linee di intervento";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- D.M. 26 novembre 2021, n.226, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie previste nella Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale" del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, Tabella A, pari complessivamente a 600 milioni di euro per il periodo 2021 –2025;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- "Operational Arrangements between European Commission and Italy" –Ares 2021)7947180 - 21/12/2021, relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- D.G.R. n.1682 del 30/12/2021 ad oggetto "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2022-2024" approvata nella seduta del Consiglio-Assemblea legislativa n.51 del 29 dicembre 2021- Documento tecnico di accompagnamento 2022-2024;
- D.G.R. n.1683 del 30/12/2021 ad oggetto "Attuazione della deliberazione legislativa Bilancio di previsione 2022-2024 approvata nella seduta del Consiglio-Assemblea legislativa n.51 del 29 dicembre 2021- Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;
- L.R. n.38 del 31/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2022-2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022);
- L.R. n.39 del 31/12/2021 di approvazione del "Bilancio di Previsione 2022-2024";
- Circolare RGS n.4 del 18 gennaio 2022 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
- Circolare RGS n.6 del 24 gennaio 2022 avente ad oggetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n.9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 recante «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali»;
- Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 recante «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina»;
- Decreto direttoriale n.15 del 14 aprile 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, concernente la ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento per l’annualità 2021;
- Deliberazione n.32 del 14 aprile 2022 del Consiglio Regionale delle Marche avente ad oggetto: Approvazione della proposta di programma FSE+ Marche 2021-2027 ai sensi dell’art.6 della L.R. 2 ottobre 2006, n.14;
- D.L. 30 aprile 2022, n.36, “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.12 del 06/06/2022 avente ad oggetto “Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell’articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015”;
- Circolare MEF del 21 giugno 2022, n.27 ad oggetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF n.28 del 04 luglio 2022 ad oggetto “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- l’Accordo di partenariato dell’Italia firmato il 19/07/2022 tra Italia e Commissione UE, il documento strategico di programmazione dei fondi della politica di coesione per il periodo 2021-2027;
- Decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro n.54 del 22/07/2022 che assegna alla Regione Marche una quota pari ad euro 650.373,00 delle risorse attribuite all’intervento Missione M5 - Componente C1 - Tipologia “Investimento” - Intervento 1.4 “Sistema duale” del PNRR;
- Circolare MEF RGS n. 29 del 26 luglio 2022 relativa alle procedure finanziarie per gli interventi PNRR;
- Accordo del 27/07/2022 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante adozione delle “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale". PNRR: Missione 5 - Componente I - Investimento 1.4 "Sistema Duale";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.139 del 2 agosto 2022 avente ad oggetto "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale", in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;
 - Circolare MEF-RGS del 17/10/2022 n. 34 e le allegate "Linee guida metodologiche per la rendicontazione e la trasmissione degli indicatori comuni";
 - Circolare MEF RGS n.30 dell'11/08/2022 ad oggetto "procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";
 - Decreto D.G. Politiche Attive del Lavoro MLPS n.76 del 20 settembre 2022 avente ad oggetto la costituzione l'Osservatorio del Sistema Duale;
 - Circolare RGS n.33 del giorno 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
 - la Circolare RGS n.34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
 - Decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6 recante «Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica»;
 - Circolare RGS n.1 del giorno 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";
 - Circolare RGS n.10 del giorno 13 marzo 2023 recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
 - Circolare RGS n.11 del giorno 22.03.2023 recante il "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";
 - Circolare RGS n.16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto "l'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";
 - Circolare RGS n.19 del giorno 27 aprile 2023, recante "l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- Circolare MEF RGS n 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF RGS n.27 del 15 settembre 2023 recante l'integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l'adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- D.G.R. n.937 del 26/06/2023 avente ad oggetto: "PR FSE+ MARCHE 2021/27 – Approvazione Sistema di Gestione e controllo (SIGECO)";
- D.G.R. n.938 del 26/06/2023 avente ad oggetto "Revisione della DGR n. 202 del 22/2/2023 contenente il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027";
- Decreto Direttoriale MLPS n. 120 del 13/07/2023 "Ripartizione risorse PNRR sistema duale anno 2022";
- Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Social protocollo ministeriale n. m_lps.44 Registro Ufficiale U.0006820.04-08-2023, acquisita al protocollo regionale n.0982836|04/08/2023 di valutazione positiva della bozza di programmazione regionale di cui al punto successivo;
- D.G.R. n.1245 del 10/08/2023 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" – Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa "sistema duale" per l'anno formativo 2023-2024 a valere sul PNRR anno finanziario 2022;
- Nota regionale prot. 1079966|07/09/2023 di trasmissione della bozza del presente avviso pubblico per il rilascio del nulla osta alla pubblicazione da parte del Ministero del Lavoro e le Politiche Sociali;
- D.G.R. n.1387 del 25/09/2023 avente ad oggetto "D.Lgs. 226/2005 e D.G.R. n.1045/2023 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" – Linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale a valere su risorse statali ordinarie e risorse PNRR per l'anno formativo 2023-2024";
- Nota protocollo ministeriale n.0001628 del 20-10-2023, acquisita al protocollo regionale n.1312196|25/10/2023, contenente il nulla osta alla pubblicazione dell'avviso, salvo recepimento di integrazioni/modifiche;
- Nota regionale prot. n.1363790 del 07/11/2023, con cui veniva comunicato al Ministero competente l'avvenuto recepimento delle richieste di integrazioni/modifiche;
- Nota protocollo ministeriale n. 0001836.21-11-2023, acquisita al protocollo regionale n.1430636|23/11/2023, contenente il nulla osta definitivo alla pubblicazione.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



ART. 2 – PROCEDURA JUST IN TIME, FINALITA', PRINCIPI E RISORSE FINANZIARIE

Il presente avviso pubblico è emanato in attuazione dalla Missione 5-Componente 1-Investimento 1.4 “Sistema duale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e l’elaborazione della documentazione di riferimento tiene conto di quanto stabilito nel “Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC), adottato con D.I. del 14 dicembre 2021, con specifico riferimento al “Sistema duale” e ai suoi destinatari.

La procedura prevista per l’avviso è **just in time** e prevede la valutazione, in ordine temporale di presentazione, dei progetti pervenuti entro il termine di 30 giorni dalla presentazione, purché presentati con un numero di pre-iscrizioni di potenziali allievi, raccolte preventivamente con oneri a carico dell’ente attuatore, compreso tra minimo n.10 e massimo n.15 allievi, con eventuali n.5 uditori, nonché ditte disponibili alle assunzioni (almeno due), con finanziamento dei progetti ammissibili e con votazione minima di 60/100, fino ad esaurimento delle risorse stanziare per gli interventi, come meglio precisato nel proseguo e nell’**allegato B3**.

Le linee guida nazionali, approvate con Decreto Ministeriale n.139/2022, ad oggetto “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale”, definiscono il quadro nel quale realizzare le attività programmate dalle Regioni a valere sulle risorse PNRR per l’investimento duale in termini di caratteristiche generali, identificazione dei destinatari e degli erogatori delle misure, programmazione degli interventi e criteri di determinazione delle opzioni di costo semplificate.

In particolare, in dette linee guida, viene fissato e definito un obiettivo-target nazionale non solo di tipo qualitativo ma anche quantitativo, che viene assegnato pro quota alle singole amministrazioni regionali per ciascun anno formativo, nell’ambito del quale centrale è il concetto di “Additional People”, cioè di **“percorsi individuali effettivamente svolti”**, da realizzare nel periodo 2022-2025 nell’ambito delle iniziative finanziate attraverso avvisi pubblici, da intendersi non tanto come i singoli allievi iscritti agli interventi formativi ma come individui che abbiano conseguito le certificazioni rilevanti previste nelle linee guida ministeriali stesse (ammissione agli anni successivi, attestati di qualifica triennali IeFP, specializzazione IFTS, ecc.).

L’obiettivo nazionale complessivo è la realizzazione dei seguenti percorsi individuali effettivamente svolti:

- 39.000 percorsi di Baseline;
- 135.000 percorsi aggiuntivi PNRR;
- Per un totale di 174.000 percorsi finali

In definitiva, a livello nazionale, 39.000 percorsi individuali svolti rappresentano un riferimento numerico di partenza “di base”, minimo, in aggiunta al quale le risorse PNRR prevedono la realizzazione di 135.000 percorsi aggiuntivi che dovranno essere realizzati complessivamente a livello nazionale.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



Infatti, il PNRR si configura come un programma di performance, con traguardi qualitativi e quantitativi prefissati a scadenze stringenti. Il controllo e la rendicontazione riguarderanno, pertanto, sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (milestone e target) che quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute per la realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti.

Per il prossimo triennio 2022-2025 la Regione Marche darà esecuzione a quanto predisposto nelle richiamate Linee Guida del MLPS che disciplinano l'utilizzo parallelo ed integrato dei fondi ordinari/nazionali e comunitari, unitamente a quelli messi a disposizione dal programma del PNRR, in modo da consolidare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il target da raggiungere, assegnato dal Ministero competente alla Regione Marche per l'anno 2023-2024, è pari a 456 allievi (promossi/certificati), di cui 48 relativi alla baseline e 408 relativi al target addizionale PNRR.

La Regione Marche, tenuto conto della propria quota di obiettivo assegnata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno 2023/2024 e dell'esito relativo all'avviso pubblico just in time approvato con DDS n.876/FOAC del 10/10/2022, emanato in attuazione della precedente programmazione regionale PNRR duale (DGR n.1016 del 08/08/2022), ha approvato, con DGR n.1245 del 10/08/2023, il "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" – Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa "sistema duale" per l'anno formativo 2023-2024 a valere sul PNRR anno finanziario 2022.*"

In particolare, la programmazione regionale è stata predisposta con la **finalità** di raggiungere, con l'utilizzo anche integrato delle risorse del PNRR-investimento duale per l'anno 2023-2024, la quota di target assegnata dal MLPS per l'anno formativo 2023-2024 alla Regione Marche:

- 48 percorsi di Baseline;
- 408 percorsi aggiuntivi PNRR
- Per un totale di 456 percorsi finali.

Il numero di n.456 percorsi finali rappresenta, quindi, il target complessivo assegnato alla Regione Marche per l'annualità 2023/2024, che concerne, però, sia i percorsi leFP, in modalità duale, riguardante altro avviso pubblico, quanto il percorso IFTS in modalità duale riguardante il presente avviso pubblico. L'attività finanziata con il presente avviso pubblico, relativa ad un solo percorso IFTS in modalità duale, contribuirà al raggiungimento del target regionale 2023-2024 con complessivi n.15 additional people o percorsi individuali effettivamente svolti, come di seguito rappresentato:



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



n.	Tipologia percorso	n. ore	% in duale	Contributo al target "additional People"	Target PNRR 23/24 assegnato	Ammontare e tipologia risorse	Relevant certification
1	Percorso IFTS apprendistato di 1 livello completo	800	50% apprendistato 1 livello (400 ore)	15	408	€ 89.960,00 Risorse PNRR 2021 (Decreto DG n.54 del 22/07/2022)	Certificato specializzazione o di singole unità di competenza

Il percorso riportato in tabella, è finanziato con risorse PNRR 2021, assegnate alla Regione Marche con Decreto DG Politiche Attive del Lavoro n.54 del 22/07/2022, non impegnate con il precedente avviso pubblico, approvato con DDS n.876/FOAC del 10.10.2022, che ha prodotto come risultato l'attivazione e il finanziamento di un solo percorso IFTS in modalità duale da 800 ore degli interventi previsti, per assenza di ulteriori proposte, con possibilità di utilizzare quota delle risorse PNRR 2021 non impegnate, per euro 89.960,00, per la copertura del presente avviso, come da programmazione 2023, approvata con DGR n. 1245 del 10/08/2023.

Il percorso oggetto del presente avviso è rivolto esclusivamente allo specifico target PNRR che rappresenta una sola parte dei destinatari che possono accedere normalmente ai percorsi IFTS, secondo quanto previsto dall'art.10, c.2, del D.P.C.M. del 25.01.2008.

Infatti, secondo quest'ultimo decreto, possono accedere ai percorsi IFTS:

- 1) i giovani e gli adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore;
- 2) coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

Invece, **il target PNRR è circoscritto ai destinatari di cui al precedente punto n.2) che abbiano assolto o siano prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione ma siano privi di titolo di studio di istruzione conclusivo del primo e/o secondo ciclo**, così come meglio specificato al successivo articolo 6. Non risultano, quindi, compresi i soggetti in possesso del titolo di istruzione conclusivo del secondo ciclo.

Pertanto, il presente avviso pubblico non esaurisce l'offerta IFTS regionale ma la integra con uno specifico percorso in modalità duale riservato **esclusivamente** allo specifico target PNRR sprovvisto del titolo conclusivo del secondo ciclo, parallelo all'offerta IFTS regionale finanziata con risorse FSE+ 2021-2027, solo quest'ultima, invece, aperta anche a soggetti in possesso del titolo concluso del secondo ciclo.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



Con il presente avviso pubblico, la Regione Marche intende, quindi, perseguire le seguenti finalità:

- finanziare un percorso IFTS in apprendistato di 1^a livello (modalità duale), per il conseguimento del relativo certificato di specializzazione, referenziato al 4^o livello EQF (European Qualifications Framework), riservato ai destinatari-target PNRR, investimento duale, rivolto, quindi, a soggetti privi di diploma di istruzione secondaria, nell'anno formativo 2023-2024, al fine di contribuire al raggiungimento del target assegnato alla Regione Marche (n. 15 additional people);
- prevedere la modalità just in time, fino ad esaurimento delle risorse PNRR o, in caso di eventuale esercizio dell'opzione riportata al punto successivo, fino ad esaurimento delle eventuali ulteriori risorse che saranno stanziare, per il finanziamento di percorsi IFTS in modalità duale;
- prevedere l'eventuale possibilità (**opzione di finanziamento**), ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione regionale, di finanziare, con risorse eventualmente anche diverse da quelle del PNRR, ulteriori percorsi IFTS, in modalità duale, riservandosi di utilizzare il presente avviso pubblico a mezzo di riapertura/proroga motivata nel corso dell'anno formativo 2023/2024 e/o nell'anno formativo 2024/2025, qualora si ravvisi la possibilità di attivare ulteriori iniziative in grado di intercettare lo specifico target PNRR investimento duale, ferma restando la necessità che eventuali procedure siano preventivamente vagliate dal Ministero competente, al fine di valutare la piena coerenza delle attività finanziate con il quadro programmatico già delineato nonché l'effettiva capacità di contribuzione al raggiungimento del Target PNRR;
- ammettere a valutazione e, quindi, a finanziamento solamente quelle proposte progettuali che abbiano già raccolto un numero di pre-iscrizioni compreso tra minimo 10 e massimo 15 allievi-apprendisti, con eventuali ulteriori n.5 uditori, individuando ditte disponibili alle assunzioni (almeno due), secondo quanto meglio precisato al successivo articolo 6 del presente avviso pubblico, con oneri a carico delle Istituzioni formative;
- sostenere giovani e adulti, in età di apprendistato di 1^a livello, nell'accesso alle opportunità di lavoro, aumentando il numero di persone che partecipano all'apprendimento formale e all'istruzione tecnica superiore attraverso il sistema duale e, nello stesso tempo, favorire il potenziamento di professionalità in grado di valorizzare le specificità dell'economia della Regione Marche;
- favorire il matching tra sistema istruzione e formazione e il mercato del lavoro attraverso il contratto di apprendistato di 1^a livello, consentendo alle imprese di ricorrere a questa tipologia contrattuale, fruendo delle agevolazioni contributive e retributive previste dalla normativa nazionale e promuovendo un più diretto coinvolgimento dei datori di lavoro nella progettazione e attuazione di un percorso formativo personalizzato per singolo allievo-lavoratore, condiviso con le Istituzioni formative del territorio;
- rafforzare l'utilizzo della modalità duale all'interno dell'offerta formativa, con l'obiettivo di ridurre il tasso di disoccupazione giovanile attraverso l'assunzione degli allievi, già all'avvio del percorso formativo, con un contratto di apprendistato di 1^a livello che assorbe il periodo di stage-tirocinio per un progressivo



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



graduale ridimensionamento dello strumento dello stage nell'ambito della formazione professionale a vantaggio di contratti di lavoro tipici;

-consentire, nel caso uno o più allievi non siano stati valutati idonei per l'assunzione con il contratto di apprendistato di 1^a livello nella fase selettiva propedeutica alla stipula del protocollo d'intesa tra azienda e istituzione formativa ovvero non superino il periodo di prova successivamente all'assunzione in apprendistato ovvero siano dimissionari, di attivare l'alternanza rafforzata in luogo dell'apprendistato di 1^a livello per un numero di ore pari al 50% delle ore corso, cioè per 400 ore delle 800 previste, previa richiesta motivata di autorizzazione da parte dell'Istituzione formativa;

- contribuire a rendere i sistemi di istruzione e formazione più compatibili con i fabbisogni del mercato del lavoro;

- promuovere l'occupabilità dei giovani tramite l'acquisizione di nuove competenze, in linea con la transizione digitale e verde, grazie all'apprendimento sul posto di lavoro (approccio learning on-the-job);

- dare attuazione alla D.G.R. n.485 del 23/05/2016 ad oggetto "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n.81 del 15/06/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015. Revoca DGR 1536 del 31/10/2012".

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi di:

- DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;

Il presente Avviso si informa, altresì, ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n.21 del 14



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



Ottobre 2021, recante il "Format di autodichiarazione" (Allegato A) per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed, in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Sistema Duale.

Per la realizzazione dell'intervento di cui al presente avviso pubblico, si prevede di utilizzare una quota di risorse finanziarie PNRR - Missione M5, componente C1, tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale", annualità 2021, già assegnate dal MLPS con decreto DG Politiche Attive del Lavoro n. 54 del 22/07/2022, non impegnate con il precedente avviso approvato con DDS n.876/FOAC del 10.10.2022, come da tabella seguente:

<i>n.</i>	<i>Tipologia di percorsi</i>	<i>n. percorsi</i>	<i>Costo unitario a percorso €</i>	<i>Costo complessivo €</i>	<i>Tipo risorse utilizzate/fonte normativa</i>	<i>Risorse diverse da PNRR</i>
1	Percorso di specializzazione IFTS in duale (in apprendistato 1^a livello al 50%)	1	89.960,00	89.960,00	Risorse PNRR 2021- - Decreto D.G. Politiche Attive Lav. n.54 del 22/07/2022	Non previste

ART.3 DEFINIZIONI

In questa sezione si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata (in maniera sintetica o per sigle e acronimi). Si tratta di un contenuto volto a semplificare la lettura del testo e per eventuali approfondimenti della documentazione PNRR richiamata in premessa.

TERMINE	DESCRIZIONE
ADDITIONAL PEOPLE	Percorsi individuali effettivamente svolti
ALTERNANZA RAFFORZATA	Percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso un'organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzione di beni



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DELL'INTERVENTO PNRR DUALE	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)
APPRENDISTATO 1^ LIVELLO	Percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi e per gli effetti dell'art.43 del D.lgs. 81/2015.
BASELINE	Riferimento numerico di partenza dei percorsi individuali effettivamente svolti al quale devono essere aggiunti i beneficiari aggiuntivi utili al raggiungimento dell'obiettivo assegnato (target).
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
OPERATIONAL ARRANGEMENTS	Disposizioni operative condivise tra Commissione Europea e Italia per la verifica del raggiungimento dei risultati previsti (doc Ares (2021)7947180 - 22/12/2021).
PERCORSO	Corrisponde all'attività formativa/professionale da realizzare, conformemente alle competenze previste nel Decreto Miur del 07/02/2013, n.91 e secondo gli standard minimi di cui al D.I. del 12/10/2015 relativi all'apprendistato di 1 livello.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



TERMINE	DESCRIZIONE
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1) del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente". REGIONE MARCHE
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti destinatari dei percorsi del Sistema Duale del PNRR, come definiti dalle Linee Guida approvate del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Istituzione formativa accreditata dalla Regione per l'erogazione dei percorsi IFTS conformemente alla normativa nazionale e regionale vigente.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



TERMINE	DESCRIZIONE
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite la misura del PNRR relativa al sistema duale, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
UCS	Unità di costo standard

ART.4 DESCRIZIONE INTERVENTO AMMISSIBILE E INDICAZIONI PROGETTUALI

E' ammissibile a finanziamento un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) di n.800 ore, al netto delle ore di esame, di cui 400 ore **in apprendistato di 1^ livello (modalità duale)** o, in via residuale, previa richiesta motivata, in caso di impossibilità di attivare contratti di apprendistato di 1^ livello, in alternanza rafforzata, per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (Livello 4 del Quadro Europeo delle qualifiche-EQF).

Il tutto come meglio rappresentato in tabella:

n.	Tipologia percorso duale	n. ore presso l'Agenzia formativa	n. ore presso datore di lavoro/impresa	Totale ore
1	Percorso IFTS in apprendistato di 1 livello completo/alternanza rafforzata	400	400	800*

*le ore di esame finale andranno previste a progetto ma al di fuori del monte ore corso in misura non superiore a 8 ore;

Il progetto/intervento, in modalità duale, dovrà essere obbligatoriamente riferito a una delle specializzazioni IFTS previste dalla normativa statale Decreto Ministeriale 7 febbraio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito riportate:

1. **Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy**
2. **Tecniche di disegno e progettazione industriale**
3. **Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo**
4. **Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica**



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



5. **Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali**
6. **Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali**
7. **Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente**
8. **Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici**
9. **Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile**
10. **Tecniche innovative per l'edilizia**
11. **Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi**
12. **Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche**
13. **Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC**
14. **Tecniche per la progettazione e gestione di database**
15. **Tecniche di informatica medica**
16. **Tecniche di produzione multimediale**
17. **Tecniche di allestimento scenico**
18. **Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria**
19. **Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica**
20. **Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.**

Il percorso IFTS dovrà essere progettato in modo da formare tecnici in possesso delle competenze specialistiche, trasversali e interdisciplinari richieste dalle imprese sempre più orientate verso una maggiore digitalizzazione e green economy.

Il progetto formativo deve articolarsi prevedendo un monte complessivo di 800 ore, al netto delle ore dedicate all'esame finale (che andrà inserito nel progetto a n. 0 ore), distribuite su due semestri consecutivi, di cui n. 400 ore di formazione presso l'Agenzia formativa e n. 400 ore presso i datori di lavoro in apprendistato di primo livello.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



Il progetto deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere progettato obbligatoriamente, a pena di esclusione, in duale, cioè prevedendo l'assunzione degli allievi in apprendistato di 1^a livello, con svolgimento di n. 400 ore di formazione in azienda secondo quanto previsto nei piani formativi individuali predisposti prima dell'avvio del corso, previa stipula del protocollo d'intesa tra Agenzia formativa e azienda, secondo le indicazioni meglio precisate al successivo articolo 5, utilizzando la modulistica prevista in allegato alla circolare MLPS n.12/2022; per gli allievi per cui non è risultato possibile attivare l'apprendistato di 1 livello ovvero che abbiano risolto il rapporto di lavoro avviato, è possibile presentare motivata richiesta di autorizzazione all'attivazione dell'alternanza rafforzata;
- declinare la struttura del percorso come un insieme di unità di competenze, autonomamente significative e certificabili, modularizzando il percorso per adeguarlo alla progressività dell'apprendimento e per rendere capitalizzabili gli output, anche intermedi. Le unità di competenze devono essere elencate nei diversi moduli e, all'interno di ognuna, vanno indicate le competenze e le conoscenze che determinano la loro durata e descritto:
 - il loro obiettivo formativo;
 - le metodologie didattiche prescelte, avendo cura di descrivere, in relazione alle competenze previste le motivazioni che le rendono efficaci;
 - la loro capitalizzazione;
 - il loro contenuto di maggior dettaglio;
- rispettare gli standard minimi delle competenze di base, tecnico-professionali, e trasversali di riferimento, come indicati dagli allegati al Decreto MIUR del 7 febbraio 2013 e le caratteristiche dell'art.4 DPCM 25/01/2008;
- coerenza tra obiettivi, modalità per il loro raggiungimento e risorse umane e finanziarie previste;
- prevedere un sistema di verifiche intermedie che permetta il monitoraggio del processo di apprendimento al fine di:
 - verificare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento progettati;
 - intraprendere azioni correttive/di supporto all'apprendimento, eventuali misure di accompagnamento;
 - garantire la possibilità di riconoscimento anche di apprendimenti parziali;
- prevedere adeguate risorse umane dedicate a svolgere le funzioni di tutor formativo.

Le competenze comuni, e quelle tecnico professionali in esito alle specializzazioni tecniche superiori che connotano i percorsi di IFTS, sono verificate attraverso l'esame finale la cui durata non può superare le otto ore, da prevedere, a livello progettuale, al di fuori del monte ore corso.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



In particolare, il percorso IFTS deve garantire, in ogni caso, l'acquisizione di:

- competenze comuni relazionali, comprendenti anche le competenze linguistiche e comunicative;
- competenze comuni gestionali, comprendenti le competenze organizzative, giuridiche ed economiche;
- competenze tecnico-professionali, relative alla specifica specializzazione a cui il percorso è mirato.

Le competenze comuni sono individuate dall'**Allegato E "Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale"** del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013, **come modificato e integrato con l'allegato A al Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n. 272** del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori - *"Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune"*, *"Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività"*, *"Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici"*.

Pertanto, nella proposta progettuale, per individuare le competenze comuni, trattandosi di allievi sprovvisti del titolo conclusivo del secondo ciclo, l'ente di formazione proponente dovrà fare riferimento alle seguenti competenze c.d. rafforzate (conoscenze e abilità), previste nell'allegato A del D.I. 272/2016:

- 1) Ambito relazionale: interagire ne gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune (vedi competenze modificate riportate nell'allegato A D.I. 272/2016);
- 2) Ambito gestionale: assumere comportamenti e strategie funzionali ad un efficace ed efficiente esecuzione delle attività (competenza invariata -vedi allegato E D.I. 7 febbraio 2013);
- 3) Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici (vedi competenze introdotte nell'allegato A D.I. 272/2016).

Le competenze tecnico professionali sono individuate dall'**allegato D "Competenze tecnico professionali riguardanti ciascuna specializzazione tecnica nazionale di riferimento"** del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013.

Gli standard formativi minimi dei percorsi di IFTS hanno come oggetto di riferimento le competenze che sono descritte nella norma statale ad ampio spettro in modo da rappresentare standard omogeni per



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



assicurare la spendibilità della certificazione e dei relativi apprendimenti in ambito territoriale, nazionale ed europeo.

Le competenze delle singole specializzazioni, oltre ad essere previste negli allegati al D.M. 2013, come sopra riportato, sono consultabili dall'Atlante del Lavoro e qualificazione dell'INAPP, dal link:

https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php, consultando la voce "Atlante e qualificazioni", sottovoce "Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS".

Ad ogni modo, qualora sull'Atlante per la specializzazione che si intende proporre non risultino integrate le competenze comuni rafforzate di cui all'allegato A del D.I. 272/2016, l'ente proponente dovrà fare riferimento a quest'ultime.

Dette competenze ad ampio spettro andranno declinate più dettagliatamente nel progetto formativo nei contenuti dei diversi moduli che potranno tenere conto anche delle eventuali specificità territoriali del mercato del lavoro e dei fabbisogni professionali riscontrati nel mercato di riferimento.

Sarà, quindi, valutato il livello di dettaglio e di pertinenza dei contenuti dei singoli moduli progettati rispetto alle competenze previste nelle specializzazioni nazionali di riferimento e in relazione ai fabbisogni descritti a progetto.

Particolare attenzione dovrà essere posta al titolo del progetto presentato che dovrà essere il più rappresentativo possibile dell'eventuale "curvatura" della specializzazione nazionale di riferimento, da intendersi come specificità del percorso progettato in relazione ai contenuti di moduli rivolti a particolari settori o ambiti di riferimento (es. particolari produzioni artigianali o particolari settori, es. legno, rifiuti, ecc.).

L'intervento prevede l'attuazione di un percorso formativo che può essere configurato secondo le seguenti possibilità alternative, fermo restando il massimo finanziabile:

- 1) che l'intera classe persegua una omogenea certificazione IFTS;
- oppure
- 2) che la classe si suddivida in sottogruppi che frequentino moduli differenti, nell'ambito della stessa certificazione IFTS, riferiti a settori/produzioni diversi (es. legno/meccanica);
- 3) che la classe si suddivida in sottogruppi che perseguono differenti certificazioni IFTS.

Per il percorso IFTS in modalità duale sarà valutata, altresì, la presenza di **moduli di orientamento/bilancio delle competenze** iniziale e di orientamento finale finalizzati ad agevolare la fruizione del percorso e l'ingresso nel mercato del lavoro e **uno o più moduli per lo sviluppo di**



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



competenze digitali con standard minimo riferito al livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1, Quadro di riferimento delle competenze digitali dei cittadini, consultabile link: https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf .

I risultati attesi, in esito al percorso IFTS in modalità duale, sono:

- la formazione di tecnici specializzati con competenze adeguate a rispondere alle specificità dei sistemi produttivi del territorio regionale nonché alla loro stabilizzazione occupazionale;
- il conseguimento della “relevant certification”, cioè del certificato di specializzazione e/o della certificazione delle competenze relative alle UC frequentate da parte del maggior numero possibile degli allievi, prevenendo, con opportune misure di accompagnamento, gli abbandoni e, comunque, procedendo a rilasciare i certificati, in ogni caso, delle competenze acquisite nei moduli frequentati.

L'ente di formazione dovrà porre particolare attenzione al rilascio e al caricamento sul sistema informativo siform2 della certificazione di tutte le competenze acquisite dagli allievi iscritti, compresi quelli eventualmente che intendono ritirarsi e non concludere detto percorso, al fine di consentire alla Regione Marche una verifica di tutti i percorsi individuali effettivamente svolti per valutare l'eventuale imputazione al target PNRR-investimento duale-assegnato dal Ministero.

In particolare, tutti gli attestati/diplomi di specializzazione e attestati di frequenza dovranno essere scansati e caricati su siform2 prima della consegna ai diretti destinatari.

ART. 5 – GLI STRUMENTI DEL SISTEMA DUALE: IL CONTRATTO DI APPRENDISTATO DI 1^ LIVELLO E L'ALTERNANZA RAFFORZATA

I percorsi realizzati all'interno del sistema duale si caratterizzano per una visione del processo formativo in cui la didattica e il momento applicativo sono interconnessi e i risultati di apprendimento sono frutto della combinazione tra la parte teorica presso l'Istituzione formativa e l'apprendimento pratico in azienda. Pertanto, le metodologie didattiche devono favorire modalità di apprendimento modulari e flessibili in modo da consentire un collegamento metodico e sistematico tra la formazione e l'esperienza pratica.

I percorsi IFTS, completi o integrali, dovranno necessariamente essere progettati prevedendo l'assunzione dell'allievo con l'apprendistato di 1^ livello secondo le disposizioni di cui:

- all'art.43 del D.lgs. n.81 del 15 giugno 2015 avente ad oggetto “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 “*Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81*”;



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- D.G.R. n. 485 del 23/05/2016 *“Definizione degli standard formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) ai sensi dell'art.43 del D.Lgs.n.81 del 15/6/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015- Revoca DGR 1536 del 31/10/2012”*;

- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.12 del 06/06/2022 avente ad oggetto *“Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015”* (consultabile al link: <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2022/Circolare-12-del-06062022-Apprendistato.pdf>).

Con il contratto di apprendistato di I^a livello, finalizzato al rilascio della certificazione di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS), l'allievo assume il doppio status di studente e di lavoratore.

Il contratto di apprendistato di primo livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) ha la durata ordinamentale massima di un anno.

La durata del percorso formativo, che corrisponde alla durata del contratto, è di 800 ore complessive così ripartite: n. 400 ore presso l'Istituzione Formativa n. 400 ore presso il datore di lavoro.

Quanto sopra secondo le indicazioni del Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015 riguardante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato recepite nella D.G.R. n.485/2016 sopra citata e secondo le indicazioni della recente circolare MLPS n.12/2022.

Il periodo di “stage” che nell'IFTS accompagna la formazione d'aula e di laboratorio è assorbita dalla formazione in azienda prevista nell'apprendistato di primo livello che consente ai partecipanti di sperimentare in impresa le competenze teoriche acquisite, di conoscere le dinamiche e la specifica organizzazione del processo di lavoro.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi costituisce giustificato motivo di licenziamento (D.Lgs.n.81/2015, art. 42 co. 3).

L'apprendistato di primo livello presuppone la preventiva stipula di un protocollo di intesa tra l'Istituzione Formativa e il datore di lavoro che assumerà l'apprendista nonché la sottoscrizione di un Piano Formativo Individuale (PFI) tra l'Istituzione Formativa presso la quale lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



studente stesso per definire l'organizzazione didattica dei percorsi in cui le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.

L'apprendista è tenuto a partecipare, per l'intera durata, alle iniziative di formazione formale previste nel proprio piano formativo.

Al fine di consentire il monitoraggio regionale e ministeriale dei percorsi formativi nell'ambito dell'apprendistato di 1^a livello, previsto dall'art. 9 del D.M. 12.10.2015 e D.G.R. n.1045 del 12.09.2016 (punto 15 allegato A), i piani formativi individuali sottoscritti dovranno essere caricati su SIFORM2 su "documenti richiesti" nonché inoltrati all'e.mail: apprendistatoduale@regione.marche.it.

Per la predisposizione dei piani formativi individuali e l'attivazione dei contratti di apprendistato di 1^a livello, potranno essere trasmesse apposite linee guida e sarà resa disponibile, in formato editabile, tutta la documentazione prevista dalla circolare MLPS n.12/2022 necessaria all'attivazione dei contratti di apprendistato e alla rappresentazione del percorso individuale dell'apprendista (protocollo d'intesa, piano formativo individuale, dossier apprendista).

La sostituzione di partner aziendali, successivamente all'approvazione del progetto è ammessa solo con imprese che presentano caratteristiche analoghe, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni e comunque previa autorizzazione della Regione Marche.

Si ricorda che, sulla base di quanto disposto dalla circolare MLPS n.12/2022, la data effettiva dell'esame finale determina la decorrenza per i datori di lavoro del termine per esercitare la:

- prosecuzione del contratto di apprendistato di primo livello come ordinario rapporto di lavoro a tempo indeterminato (art. 42, comma 4, del d.lgs. n. 81/2015);
- proroga del contratto di apprendistato di primo livello (art. 43, comma 4 del d.lgs. n. 81/2015 e art. 4, comma 2, lett. a) - b) del D.M. 12 ottobre 2015);
- trasformazione del contratto di apprendistato di primo livello in apprendistato professionalizzante (art.43, comma 9, del d.lgs. n. 81/2015);
- recesso dal contratto di apprendistato di primo livello (art. 42, co. 4, D. lgs 81/2015).

Per consentire al datore di lavoro di esercitare le proprie prerogative, l'istituzione formativa dovrà obbligatoriamente comunicare formalmente al datore di lavoro, tramite PEC, l'esito dell'esame finale di



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



specializzazione nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre tre giorni dalla pubblicazione degli esiti dell'esame finale, in modo da consentire ai datori di lavoro l'eventuale proroga o trasformazione del contratto entro i cinque giorni previsti per la comunicazione obbligatoria UNILAV ovvero per esercitare il recesso dal contratto.

Il protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa dovrà necessariamente riportare l'obbligo da parte dell'Istituzione formativa di comunicare via PEC la data di pubblicazione degli esiti di esame finale datore di lavoro nei termini precedentemente indicati.

Qualora uno o più allievi iscritti, candidati all'assunzione con apprendistato di 1^a livello, non superino la selezione da parte dei datori di lavoro, secondo la procedura descritta all'art. 12 dell'allegato alla D.G.R. n.485/2016, ovvero qualora uno o più apprendisti non abbiano superato il periodo di prova ovvero abbiano rassegnato le dimissioni e non sia possibile utilmente individuare altro datore disponibile all'assunzione in apprendistato 1^a livello, l'istituzione formativa presenta richiesta motivata di autorizzazione all'attivazione, per gli allievi interessati, dell'alternanza rafforzata per n.400 ore (50% del monte ore corso) in luogo dell'apprendistato di 1^a livello.

Per l'ammissione all'esame finale occorre fare riferimento all'art. 8, comma 3, D.M. 12/10/2015 il quale prevede che, "per avere diritto alla valutazione e certificazione finale di cui al presente articolo, l'apprendista, al termine del percorso, deve aver frequentato almeno i tre quarti (75%) sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano formativo individuale". Pertanto, l'Istituzione formativa dovrà monitorare che ciascun allievo-lavoratore non superi sia il 25% delle ore di assenza relative alle 400 ore presso l'istituzione formativa (non più di 100 ore di assenza), come risultante dal registro didattico e di presenza vidimato dalla PA, sia il 25% delle ore di assenza della formazione in azienda (non più di 100 ore di assenza), come risultante dai registri "stage" vidimati dalla PA.

Per gli allievi per i quali è stata autorizzata l'alternanza rafforzata, l'ammissione agli esami finali è subordinata alla frequenza di almeno i tre quarti (75%) del monte ore corso complessivo (800 ore).

L'Istituzione Formativa al termine del percorso formativo e in esito all'esame conclusivo, rilascia il Certificato di Specializzazione tecnica superiore (IFTS) della corrispondente e specifica figura tecnica nazionale, sulla base del modello definito nell'Allegato F) del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008."



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



ART. 6 –DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Per l'identificazione dei destinatari dell'investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, si fa riferimento alle norme che regolano il Sistema duale, ribadite ed aggiornate nel Piano Nuove Competenze (pag.28 e 41-43 GU serie generale n.307) e a quanto indicato nel già citato "Allegato alla decisione" pag.435-436, oltre che da quanto indicato negli Operational Arrangements (pag.376).

Le linee guida ministeriali identificano i seguenti destinatari degli interventi sia dei percorsi leFP che IFTS, dai quali saranno ricavate le caratteristiche richieste ai destinatari del presente avviso:

- 1) giovani soggetti al diritto dovere all'istruzione e formazione, ivi compresi coloro che, in continuità di studio, frequentano percorsi anche oltre il compimento del diciottesimo anno di età;
- 2) giovani che hanno assolto o sono prosciolti dal diritto-dovere e proseguono gli studi per acquisire il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), ai sensi e per gli effetti dell'art.43 del D.lgs. 81/2015 (apprendistato di 1^ livello);
- 3) giovani da 17 a 25 anni che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto dovere all'istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado e che, anche a seguito di eventuali interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, si iscrivono a percorsi duali, anche con contratto di apprendistato di I livello, volti al conseguimento di una specializzazione IFTS e, con esclusione del contratto di apprendistato di I livello, di una certificazione di singole unità di competenze delle suddette specializzazioni, in coerenza con quanto adottato dal Piano Nazionale Nuove Competenze;
- 4) over 17 anni che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto dovere all'istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado che, anche a seguito di interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, si iscrivono ai percorsi duali volti al conseguimento di una specializzazione di IFTS o di una certificazione di singole unità di competenza delle suddette specializzazioni.

Per quanto riguarda il percorso IFTS e il presente avviso, sulla base di quanto sopra indicato e tenuto conto che trattasi di specializzazione, di norma, successiva ai percorsi triennali e quadriennali leFP, le caratteristiche che devono possedere i destinatari sono le seguenti:

- assolvimento o proscioglimento dall'obbligo di istruzione;
- maggiore età;



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- essere residenti o domiciliati nella Regione Marche;
- essere privi del titolo di studio di istruzione secondaria di secondo ciclo;
- età fino al compimento dei 25 anni (24 anni e 364 giorni).

I partecipanti potranno essere disoccupati, inoccupati, occupati.

Il percorso di IFTS, come precisato all'art.3, comma 2, del D.M. 7 febbraio 2013, è da intendersi quale specializzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi del Capo III del D.lgs. 17 ottobre 2005, n.226 e, pertanto, possono accedere i giovani che hanno conseguito una qualifica IeFP o un diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di IV anno.

I soggetti con qualifica IeFP o diploma professionale di IV anno coerenti con la specializzazione sulla base della tavola indicativa della correlazione fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica superiore di cui all'allegato B del Decreto Miur del 07 febbraio 2013, n.91, hanno preferenza di accesso che si potrà esprimere nel riconoscimento di un punteggio aggiuntivo da parte dell'Istituzione formativa nella eventuale fase di selezione dei candidati.

Potranno accedere anche altri soggetti privi di diploma di istruzione secondaria, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 (ex art. 10 c. 2 del DPCM 25/01/2008).

La frequentazione dell'azione formativa ammessa al finanziamento di cui al presente avviso è totalmente gratuita per gli allievi, ai quali va assicurata, sempre gratuitamente la fornitura dei materiali didattici, anche su supporti digitali, adeguati a consentire il migliore apprendimento.

Potranno essere presentati, pena la non ammissione a valutazione, solamente i progetti che abbiano già raccolto un numero di pre-iscrizioni compreso tra minimo 10 e 15 allievi-apprendisti aventi i requisiti previsti nel presente articolo, con l'eventuale aggiunta di n.5 uditori nonché che abbiano già individuato aziende disponibili alle assunzioni.

Le attività di raccolta delle pre-iscrizioni ed individuazione delle aziende, gli oneri di preparazione del progetto, rimangono a carico esclusivo degli enti partecipanti, in caso di mancato finanziamento del corso per impossibilità di attivare l'iniziativa anche per causa non imputabile all'ente gestore, quale a titolo semplificativo e non esaustivo, la presentazione di una domanda di finanziamento, nelle more di istruttoria e valutazione di altri progetti presentati, che possono comportare l'esaurimento delle risorse disponibili.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



Le pre-iscrizioni e le aziende disponibili alle assunzioni devono essere dichiarate/autocertificate su apposita modulistica secondo il facsimile allegato al presente avviso (**allegato B3**), al fine di consentire il finanziamento di iniziative con un certo grado di probabilità di essere attivate e finanziate e concluse entro l'anno 2023-2024.

Nel percorso IFTS duale per gli allievi-apprendisti di 1^a livello, l'accesso agli esami di specializzazione sono subordinati alla frequentazione del 75% delle ore svolte presso l'Istituzione formativa e del 75% delle ore svolte in azienda. In caso di alternanza rafforzata, invece, il riferimento alla frequenza del 75% delle ore corso è riferito all'intero monte ore corso (800 ore).

All'allievo che interrompe la frequenza di un percorso, è rilasciata la certificazione delle competenze comunque acquisite che andrà caricata su siform2.

ART. 7-UNITA' DI COSTO STANDARD NAZIONALE, SOVVENZIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Per il finanziamento dell'intervento relativo all'anno formativo 2023/2024, si utilizzeranno esclusivamente risorse PNRR M5, C1, investimento 1.4, annualità 2021, assegnate alla Regione Marche con Decreto D.G. Politiche Attive Lav. n.54 del 22/07/2022.

Si applica l'UCS prevista dal Regolamento delegato UE 2021/702 DEL 10.12.2020, All. IV per l'Italia.

In particolare, l'UCS dedicata alla tipologia di percorso del presente avviso fa riferimento all'UCS nazionale, come definita nelle linee guida del MLPS, come di seguito riportata:

- a. **Euro 122,90 ora/corso** (corrispondente alla fascia B) per le n. 400 ore di aula (indipendentemente dal numero degli allievi);
- b. **Euro 76,80 ora/corso** (corrispondente alla fascia C) per le n. 400 ore di apprendistato di 1^a livello presso le aziende (indipendentemente dal numero degli allievi);
- c. **Euro 0,84 ora/allievo** per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso (800 ore per ogni allievo), per massimo 15 allievi.

La sovvenzione relativa al percorso è calcolata secondo la seguente formula: (UCS oraria "fascia B" * tot. ore corso svolte) + (UCS oraria "fascia C" * tot. ore corso svolte) + [(UCS ora/allievo*tot allievi effettivi) *tot ore effettiva presenza/allievo].

L'entità massima del contributo è, quindi, per max n.15 allievi, di €. **89.960,00**, calcolato come segue:



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



UCS	n. ore	Max allievi finanziabili	importo
€.122,90 ore corso fascia B	400 ore-aula	Indipendentemente numero allievi	€. 49.160,00
€.76,8 ore corso fascia C	400 ore-duale apprendistato	Indipendentemente numero allievi	€. 30.720,00
€. 0,84	800 ore	15	€. 10.080,00
Totale contributo max			€. 89.960,00

L'offerta formativa che si intende promuovere è, pertanto, articolata come segue:

n.	tipologia	n. corsi	Importo unitario	Totale complessivo
1	IFTS integrale	1	89.960,00	89.960,00

ART. 8 – SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di finanziamento ai sensi del presente avviso deve essere presentata da: Enti di Formazione, Istituti Scolastici di II grado superiore, con sede nel territorio regionale, Università, Imprese costituite (o da costituire) in ATI o ATS.

Gli enti coinvolti nell'attività didattica, l'ente di formazione, l'Istituto di Istruzione Secondaria superiore di secondo grado e l'Università, debbono risultare accreditati per la macrotipologia Formazione Superiore in conformità alle vigenti disposizioni regionali.

Le imprese partecipanti sono esentate da tale obbligo, come previsto dal Manuale a costi standard" (MACS) - All. I. adottato con D.G.R. n.19/2020.

Nella fase di proposizione i soggetti obbligati all'accreditamento, possono partecipare alla presentazione della proposta progettuale, se non accreditati alla data di presentazione della domanda, purché abbiano presentato la richiesta per l'acquisizione di tale requisito e ne risultino, comunque, in possesso prima della stipula del previsto atto di adesione.

Il raggruppamento dei soggetti sopraindicati, deve formalmente essere costituito in ATI (Associazione Temporanea di Impresa) o ATS (Associazione Temporanea di Scopo) prima della stipula del previsto atto di adesione.

La costituzione formale dell'Associazione può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di finanziamento, in ogni caso, a pena di esclusione dalle provvidenze, prima della sottoscrizione del previsto atto di adesione.

L'atto di costituzione dell'ATI/ATS deve contenere anche la procura, al soggetto capofila, alla rappresentanza del raggruppamento, beneficiario del finanziamento.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



Il raggruppamento proponente deve essere costituito, in linea con le disposizioni di cui all'art. 69 comma 2 della L. 144/99, obbligatoriamente almeno da tutte le quattro tipologie di soggetti di seguito indicate:

1. un Istituto d'Istruzione secondaria di secondo grado avente sede nel territorio regionale;
2. un Ente di formazione;
3. un'Università degli studi, attraverso le sue articolazioni: Dipartimento/Facoltà/Scuole di Ateneo - SARRF (Strutture Autonome Responsabili di Ricerca e Formazione);
4. un'Impresa o un'associazione di imprese, con sede/i operativa/e sul territorio regionale, o altro soggetto privato espressione del lavoro libero-professionale, iscritto agli Ordini o Collegi di riferimento delle province marchigiane.

I soggetti partecipanti all'ATI/ATS di cui al presente punto 4 non possono partecipare all'Associazione in qualità di capofila.

Possono, inoltre, partecipare Centri di ricerca e innovazione tecnologica, non universitari, nonché altri soggetti che possano apportare evidenti contributi d'innovazione nella formazione della figura professionale oggetto del progetto.

ART. 9 – TERMINI E MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La procedura prevista per l'avviso è **just in time** e prevede la valutazione, in ordine temporale di presentazione, del progetto pervenuto entro il termine di 30 giorni dalla presentazione.

La presentazione della domanda è subordinata alla raccolta delle pre-iscrizioni in un numero compreso tra minimo 10 e massimo 15 allievi-apprendisti, con eventuali ulteriori n.5 uditori e alla individuazione di aziende disponibili all'assunzione, autocertificate dall'ente gestore capofila secondo il modulo allegato alla domanda di partecipazione (**vedi allegato B3**), con oneri a carico dei partecipanti.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BUR della Regione Marche. Il bando sarà reso disponibile fino ad esaurimento delle risorse e, comunque, tenuto conto della durata dei percorsi IFTS (tra 8-12 mesi) viene indicato quale termine acceleratorio per la presentazione dei progetti il **31/05/2024, ore**

13:00. E' facoltà dell'Amministrazione regionale chiudere l'avviso anticipatamente rispetto all'esaurimento delle risorse, in caso di rimodulazione delle esigenze della programmazione regionale, ovvero di prorogare/riaprire il termine in caso di mancato esaurimento delle risorse ovvero in caso di stanziamento di ulteriori risorse.

Per la presentazione della domanda andrà utilizzato obbligatoriamente, a pena di inammissibilità, il sistema informatico (SIFORM2) accessibile all'indirizzo internet: <https://siform2.regione.marche.it>



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza (help desk SIFORM2) raggiungibile:

all'indirizzo email: siform@regione.marche.it

oppure ai seguenti numeri telefonici 071/8063442 e 071/8063600.

Per accedere al sistema informativo SIFORM 2, l'utente dovrà disporre di apposite credenziali di autenticazione di tipo "forte", ovvero credenziali nominative, rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità.

Le modalità di autenticazione supportate dal sistema sono:

- SPID Livello 2 - Sistema pubblico di identità digitale;
- Carta Nazionale dei Servizi – CNS;
- Cie Carta di Identità elettronica.

Si consiglia, a chi non ne fosse in possesso, di munirsi con anticipo delle credenziali di autenticazione poiché i tempi di rilascio delle stesse non dipendono dal presente Settore.

Ciascun utente si dovrà autenticare al SIFORM2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentate dell'Ente.

Per la redazione della domanda si dovrà selezionare, all'interno del Siform2, la seguente identificazione sintetica, riferita al presente Avviso:

IFTS_Duale PNRR_2023

Ciascuna domanda dovrà essere compilata, firmata digitalmente e caricata su SIFORM2 e trasmessa telematicamente attraverso l'apposita funzione. Occorrerà poi creare un progetto contenente il formulario da compilare, tramite il pulsante "+ Nuovo progetto". La domanda e il progetto collegato (formulario), potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare, di volta in volta, lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto i dati non saranno salvati.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, la richiesta di contributo deve essere corredata della marca da bollo del valore di euro 16,00. Pertanto, al momento della creazione della domanda nel Siform 2, occorrerà digitare, nell'apposito campo, il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata; questa va annullata e conservata dal beneficiario.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



L'Ente dovrà trasmettere telematicamente la domanda accompagnata, pena l'inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- 1) la Domanda di ammissione al finanziamento, in caso di ATI o ATS costituita o da costituire (Soggetto Capofila) – **Allegato B1**;
- 2) dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti alla associazione temporanea di impresa o associazione temporanea di scopo-**Allegato B2**;
- 3) autodichiarazione individuazione di un numero di pre-iscrizioni compreso da un minimo di 10 ad un massimo di 15 allievi, con eventuali ulteriori 5 uditori, con individuazione di ditte disponibili (almeno due) alle assunzioni in apprendistato in primo livello-**Allegato B3**;
- 4) la proposta progettuale;
- 5) autodichiarazione relativa alla presentazione di progetti e al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR-**Allegato B4**;
- 6) prestazione del consenso in materia di trattamento dei dati personali-**Allegato B5**;

Si precisa che l'avviso pubblico e la modulistica sono consultabili e resi disponibili gratuitamente all'indirizzo:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/PNRR-Sistema-Duale>

L'avviso pubblico finanziato con risorse PNRR sarà altresì pubblicato sul sito www.italiadomani.gov.it, bandi "Amministrazioni Titolari".

La firma digitale va effettuata in locale sul pc dell'utente, pertanto i documenti generati vanno salvati in locale, firmati digitalmente e caricati su SIFORM2.

In caso di ATI/ATS non costituita, i vari progetti vanno firmati da tutti i componenti (capofila e partners).

In caso di ATI/ATS già costituita, invece, i progetti vanno firmati dal solo soggetto capofila, rappresentante legale dell'ATI/ATS

Per ciascun progetto formativo va allegata una sola copia firmata digitalmente.

Dato l'utilizzo della firma digitale, non è necessario allegare copie di documenti di identità.

Al termine della compilazione e, dopo aver caricato tutti gli allegati, l'utente dovrà:



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- 1) Convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori; in caso di errori o incongruenze nei dati compilati, la domanda non verrà trasmessa e verrà mostrato un messaggio di errore);
- 2) Effettuare l'invio telematico della domanda convalidata (verificare successivamente all'invio che non permanga in stato di "Bozza" ma la domanda passi allo stato di "inviata" e lo stato del progetto (formulario) passi da "Bozza" a "Presentato".

A seguito dell'invio telematico verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco e data ed ora di effettuazione dell'operazione.

Con l'assegnazione della data e dell'ora di trasmissione telematica, la domanda si considererà correttamente presentata.

Successivamente la domanda verrà protocollata e trasmessa telematica al responsabile del procedimento.

La domanda, una volta inviata, non può più essere modificata; pertanto per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova.

Nel caso di invio di più domande verrà presa in considerazione solo la più recente.

Per consentire la massima partecipazione, nel caso di inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti/informazioni sulla documentazione presentata.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria fosse necessario acquisire dati, informazioni o documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente verrà inviata una richiesta motivata. La richiesta potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo ritenga necessario.

Per garantire agli interessati un periodo temporale congruo per produrre l'integrazione eventualmente richiesta, si ritiene opportuno stabilire che la stessa debba pervenire entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria sino alla data di ricevimento della documentazione e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

La domanda che, in fase istruttoria, presenti elementi che costituiscono cause di non ammissibilità, non sarà regolarizzabile.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



ART. 10 – CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

L'istruttoria di ammissibilità ed eventuale inammissibilità viene eseguita dal Responsabile di procedimento dell'avviso. Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica. Le domande sono ritenute inammissibili se:

- inviate con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso pubblico (art.9);
- carenti della firma prevista o delle firme nella domanda o negli allegati;
- non corredate da tutta la documentazione indicata all'art.9;
- i progetti formativi allegati non rispettano quanto previsto agli art.4,5,6,7;
- non risultano un numero di pre-iscrizioni pari ad almeno 10 allievi ed individuate ditte disponibili all'assunzione in apprendistato di 1^a livello (almeno due);
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art.8 del presente Avviso e non in possesso dei requisiti richiesti;
- pervenute dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie;
- presentano un costo superiore a quello massimo previsto nel presente avviso;
- i valori parametri "Costo ora/corso" e/o "Costo ora/allievo" sono difformi a quanto indicato all'art.7;
- si riscontra nell'attività istruttoria, la difformità delle dichiarazioni rese dal richiedente rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico;

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica per l'assegnazione del punteggio. Le domande che dovessero risultare nella condizione di non ammissibilità saranno oggetto di formale pronunciamento, previa comunicazione di avvio del procedimento in conformità a quanto previsto dalla L. 241/1990 e s.m.i.

ART. 11 – CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande che superano la fase istruttoria saranno sottoposte a valutazione da un'apposita Commissione tecnica, nominata con decreto del dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse.

La valutazione dei progetti avverrà in conformità ai criteri approvati con Delibera di Giunta Regionale n.938 del 26/06/2023 avente ad oggetto "Revisione della DGR n. 202 del 22/2/2023 contenente il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027", reperibile al sito www.norme.marche.it, di seguito riportati:



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



Criteria approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (Peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi accreditamento (ACC)	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Totale		100

MODALITÀ DI VALUTAZIONE INDICATORI DI DETTAGLIO

ACC (Punti accreditamento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate. I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso. La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento:	4 punti
Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento:	3 punti
Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa:	2 punti
Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma pari o superiori a 28:	1 punto



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento:

0 punti

Nel caso di progetti presentati in ATI/ATS, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato attraverso la media dei punti di accreditamento dei soli componenti dell'ATI/ATS per i quali è previsto l'obbligo di accreditamento (ai sensi dell'avviso pubblico di riferimento). La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punti che potrà naturalmente assumere anche un valore non intero.

Si precisa che, in questo caso, l'arrotondamento del valore ottenuto come media sarà effettuato:

- al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 [esempio: se la media è pari a 27,5000 verrà arrotondata a 28 - numero intero superiore];
- al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 [esempio: se la media è 27,4999 verrà arrotondata a 27 - numero intero inferiore).

Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:

- 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia già completato attività formative;
- 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia ancora ultimato attività formative.

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nelle linee guida ministeriali richiamate in premessa nonché, in caso di utilizzo di risorse comunitarie, sull'obiettivo specifico pertinente del POR relativo ai percorsi IFTS e sulle finalità generali perseguite con il POR FSE+ 2021-2027 (Asse III Istruzione e Formazione OS 4.e): continuare a garantire la qualità del sistema della formazione e la vicinanza tra istruzione e formazione, da un lato, e sistema produttivo, dall'altro, -sperimentazione del sistema duale.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Impatto atteso elevato	4 punti
Impatto atteso buono	3 punti



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



Impatto atteso discreto	2 punti
Impatto atteso modesto	1 punto
Impatto atteso non significativo	0 punti

Stante l'elevato peso assegnato all'indicatore, i punteggi possono essere attribuiti dalla Commissione su intervalli di 0,5 punti, anziché di 1 punto.

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità rispetto ai seguenti destinatari: disoccupati. Il punteggio può variare tra 0 e 2. L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alla categoria indicata sul totale dei destinatari previsti. Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.

Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alle categorie indicate) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o delle misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di disoccupati.

QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati elementi del tipo:

- a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali (compiutezza, originalità, grado di approfondimento ecc.);
- b) contenuti formativi (conformità alle disposizioni di riferimento; presenza e pertinenza di moduli specialistici, ecc.);
- c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento;
- d) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste;
- e) presenza di elementi innovativi;
- f) modalità di selezione e valutazione degli allievi;
- g) descrizione dell'attività formativa svolta all'interno dell'azienda;



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



h) chiarezza nell'elaborazione progettuale.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

ottimo	5 punti
molto buono	4 punti
buono	3 punti
discreto	2 punti
sufficiente	1 punto
insufficiente	0 punti

QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

Attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata	2 punti
Attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata	1 punto
Attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata	0 punti

QUD (Qualità della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, codocenti e tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

- il titolo di studio
- il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
- la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- l'esperienza didattica e professionale pregressa;



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- e) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- f) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- g) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

Si precisa che il giudizio viene espresso tenendo, contemporaneamente, conto di tutti i sub-indicatori previsti.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 5 punti;
- molto buono -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

Si ricorda che la fascia di docenza prevista per le ore d'aula è almeno la fascia B, rappresentata da professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse.

Pertanto, in caso di errata previsione a progetto di docenti con caratteristiche che non integrano i requisiti di fascia B, i docenti per le ore d'aula, ad avvio corso, dovranno tutti presentare caratteristiche almeno di fascia B, fermi restando gli effetti sulla valutazione. Allo stesso modo non potranno essere autorizzate sostituzioni di docenti con soggetti che non integrano almeno la fascia B.

La graduatoria dei progetti sarà definita assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti; normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori; moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

I progetti potranno essere ammessi a finanziamento solo nel caso in cui il loro punteggio normalizzato e ponderato complessivo sia almeno pari a 60/100; ciò in relazione al fatto che 60/100 costituisce il punteggio soglia per l'ammissibilità a finanziamento pubblico.

L'ente che abbia presentato un progetto dichiarato inammissibile o che abbia conseguito una valutazione inferiore a 60/100, non ammissibile a finanziamento, dovrà presentare una nuova domanda e un nuovo



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



progetto, salvo non risultino nel frattempo esaurite le risorse, fermo restando che saranno istruiti e valutati con precedenza i progetti presentati prima in ordine temporale.

12. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PUBBLICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DI ESAURIMENTO DELLE RISORSE O DI RIAPERTURA DELL'AVVISO

I Decreti di ammissione a finanziamento dei progetti, a valere sulle risorse del presente avviso, saranno pubblicati sul sito della Regione Marche, allo stesso link di pubblicazione del presente avviso pubblico. Pertanto, gli enti di formazione, prima della presentazione di un progetto, sono tenuti a verificare l'eventuale pubblicazione dei decreti e dell'eventuale avviso di esaurimento delle risorse disponibili. Agli enti titolari di progetti ammessi a finanziamento verrà data comunicazione, a mezzo PEC, del decreto che approva e finanzia il progetto.

Allo stesso modo, potranno essere pubblicati gli atti di riapertura dello dell'avviso, qualora la Regione Marche attivi l'opzione di finanziamento.

In caso di rinuncia da parte di uno o più beneficiari, l'Amministrazione regionale procederà alla valutazione ed eventuale finanziamento di eventuali progetti presentati dichiarati inammissibili per esaurimento risorse, ai sensi del presente Avviso o in assenza, procederà a darne comunicazione sul sito internet, per la presentazione di ulteriori progetti, riaprendo l'avviso.

Il Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse darà l'avvio ai progetti con le modalità previste dal manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro di cui alla D.G.R. n. 19/2020 e s.m.i.

13. ADEMPIMENTI A CARICO DEI BENEFICIARI

I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti agli adempimenti stabiliti all'interno del Manuale "a costi standard" (Allegato "I" della D.G.R. n. 19/2020 e s.m.i.), ed agli adeguamenti al nuovo contesto giuridico di riferimento del PNRR.

Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto, in particolare deve:

- formalizzare l'accettazione del finanziamento attraverso apposita dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, da recapitare entro 10 giorni dal ricevimento della notifica di ammissione a finanziamento, producendo anche l'eventuale documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale a comprova delle autodichiarazioni rese in sede di domanda;
- firmare digitalmente l'Atto di adesione di norma, entro 60 giorni, dal ricevimento della comunicazione di concessione del finanziamento previsto/disposizioni di inizio corso;
- comunicare l'inizio dell'attività formativa con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo, caricando sul SIFORM 2 - attraverso l'apposita procedura - la documentazione stabilita dal Manuale "a costi standard" di cui all'Allegato "I" della DGR n.19/2020 par. 1.5;



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- avviare le attività formative previste nel progetto entro 30 giorni dalla stipula dell'atto di adesione, pena la revoca del finanziamento, salvo eventuali proroghe autorizzate dal dirigente della Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse;
- concludere l'attività progettuale entro il termine stabilito nell'Atto di Adesione, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente della Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse, a seguito di motivata richiesta, pena la revoca del contributo concesso;
- presentare il prospetto finale di determinazione della sovvenzione, attraverso la procedura di caricamento/trasmisione disponibile sul SIFORM2, entro e non oltre i 60 giorni successivi alla data di conclusione del progetto oppure, se più favorevole, entro gli altri termini previsti nell'Allegato "I" Manuale "a costi standard" di cui alla D.G.R. n.19/2020 par. 2.2.2, unitamente alla documentazione allegata (stesso paragrafo del manuale);
- attenersi alle disposizioni di cui al Manuale per la gestione e controlli dei progetti di riferimento (D.G.R. n.19/2020);
- utilizzare, per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento, il sistema informativo della Formazione Professionale (SIFORM 2).
- implementare il sistema di monitoraggio REGIS, secondo le specifiche tecniche e di contenuto comunicate dalla Regione;
- utilizzare i loghi del PNRR relativi al sistema duale, resi disponibili dalla Regione;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e comunicare il conto corrente bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno ReGiStrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice CUP e il titolo del corso identificativi dell'intervento autorizzato, l'anno formativo di riferimento e il Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento;
- produrre, con la tempistica e le modalità stabilite, la documentazione giustificativa delle attività (tra cui, ReGiStri di presenza, CV dei docenti, protocolli, piani formativi individuali, unilav, convenzioni con aziende, ecc.) fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Marche, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Commissione Europea, Unità di missione del PNRR, Corte dei conti, Amministrazione centrale responsabile di intervento, Servizio centrale per il PNRR, Unità di Audit, OLAF, Corte dei Conti europea (ECA), Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ecc.), nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione, pena la revoca del contributo concesso.
- applicare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



14. SISTEMA DI MONITORAGGIO E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone.

Il continuo presidio da parte delle Amministrazioni, garantisce inoltre la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Pertanto, i percorsi finanziati dal presente Avviso saranno oggetto di specifico monitoraggio, secondo le principali procedure e scadenze previste dalla circolare RGS n 27 del 21/06/2022, che avverrà tramite il sistema informativo ReGiS.

Il sistema informativo ReGiS registrerà la rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto al fine di consentire tutte le verifiche e i controlli cui sono sottoposti i finanziamenti da PNRR.

Il soggetto attuatore-Regione Marche, secondo quanto specificato dalla circolare RGS sul Monitoraggio n. 27 del 21/06/2022, dovrà conferire al sistema ReGis tutti i dati relativi ai progetti di propria competenza **con cadenza mensile (registrazione il 10 di ogni mese successivo a quello di riferimento)**, aggiornare i dati registrati sul sistema (**l'ultimo giorno di ogni mese**) e renderli disponibili alle Amministrazioni titolari delle misure ai fini delle operazioni di controllo e validazione, secondo quanto previsto in suddetta circolare RGS n.27/2022. Il soggetto attuatore Regione Marche dovrà provvedere anche all'aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa, in relazione all'avanzamento finanziario registrato a livello di progetto, che dovrà essere effettuato almeno due volte l'anno (entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio).

Riguardo a detti adempimenti previsti in materia di monitoraggio, il Soggetto attuatore Regione Marche ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo ReGis, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, facendo riferimento ai Manuali operativi/Linee guida che descrivono le funzionalità del sistema informativo adottato.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



Il soggetto attuatore Regione Marche, in collaborazione con le istituzioni formative, dunque, dovrà caricare tutti i documenti nel sistema ReGiS. Le informazioni relative al funzionamento del richiamato sistema e le modalità di collaborazione saranno fornite successivamente.

Al fine di rendere possibile tale indagine, le Istituzioni Formative acquisiscono e forniscono alla Regione, oltre all'anagrafica dell'allievo, comprensiva obbligatoriamente del codice fiscale dell'allievo, anche i recapiti necessari a permettere i successivi contatti.

Nelle more del rilascio di detto sistema, le Istituzioni Formative si impegnano a fornire tutte le informazioni richieste che perverranno da parte della Regione Marche con note ad hoc in merito ai percorsi attivati. Nelle richiamate note saranno indicate le modalità di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici. Si prevede l'invio dei dati necessari ad implementare il sistema ReGis tramite PEC all'indirizzo: regione.marche.formazione@emarche.it, in modo da consentirne la registrazione entro il 10 di ogni mese.

Come previsto al punto 4.2 "INDICATORI COMUNI", del Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa "sistema duale" finanziata a valere sul PNRR per l'anno formativo 2023-2024, approvato con D.G.R. n.1245 del 10/08/2023, il soggetto attuatore Regione Marche è responsabile della corretta alimentazione sul sistema informativo locale e, a regime, nel Regis - di cui al comma 1043, art. 1, Legge 178/2020 - dei dati relativi agli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Regolamento UE 2021/241, così come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021, fermo restando la responsabilità della bontà dei dati inseriti dai soggetti attuatori in capo all'amministrazioni centrale titolare dell'intervento. Tali indicatori dovranno essere valorizzati a livello di singolo progetto CUP.

Gli indicatori comuni relativi a questa misura sono:

- Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non binario);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

La rilevazione degli esiti (occupazionali e non) dei percorsi nei 6-12 mesi successivi alla fine del percorso stesso è realizzata:

- su base volontaria dalle Istituzioni Formative o su richiesta della Regione;
- con indagine ad hoc dalla Regione.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



15. SPESE AMMISSIBILI, MODALITA' DI FINANZIAMENTO E SOVVENZIONE FINALE

Al presente Avviso si applica l'opzione di semplificazione dei "costi standard", ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. "b" del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del "Manuale a costi standard" di cui all'allegato "I" della DGR n.19/2020 punto 2.2.2.1 ed eventuali successive modifiche e integrazioni.

Non si ravvisano nell'ambito del presente avviso spese delle Amministrazioni titolari degli interventi per il reclutamento delle risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli progetti. In ogni caso trova applicazione, la circolare RGS n.4 del 18 gennaio 2022 che contiene indicazioni circa le condizioni, per il riconoscimento, nell'ambito del PNRR delle spese sostenute dalle Amministrazioni titolari degli interventi per il reclutamento delle risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli progetti.

L'imposta sul valore aggiunto è inammissibile, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

15.1 SPESE AMMISSIBILI

Per i progetti ammessi a contributo, l'ammissibilità della spesa può essere riconosciuta a partire dall'effettivo avvio delle attività formative.

Le spese sostenute per la realizzazione dei percorsi di cui al presente Avviso, in linea generale, sono ammissibili se:

- sostenute con la tempistica indicata dall'Allegato "I" manuale di gestione a "costi standard" della DGR n.19/2020, par. 2.1.2 (di norma fra la data dell'approvazione della graduatoria e la data fissata per la presentazione del prospetto finale di determinazione della sovvenzione, di cui all'Atto di Adesione);
- pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari;
- effettivamente realizzate;
- collegate alla realizzazione del progetto approvato;
- realizzate a favore di destinatari di cui al presente Avviso.

Per l'individuazione degli specifici costi ammissibili si fa riferimento, oltre alle linee guida ministeriali e alla normativa relativa al PNRR richiamata in premessa, anche alle seguenti disposizioni:

- D.G.R. n. 1280 del 24/10/2016: Approvazione del dispositivo di raccordo fra i Manuali di cui alla D.G.R. n.802/2012 e la normativa della programmazione 2014/2020;



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- D.G.R. n.19 del 20/01/2020 avente ad oggetto: "D.G.R. n.802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009": sostituzione dell'allegato "B" ("Manuale e costi standard") e modifica dell'allegato "A" ("Manuale a costi reali")" di modifica della DGR n. 802 del 04/06/2012 di approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro;

- D.G.R. n.938 del 26/06/2023: "Revisione della DGR n. 202 del 22/2/2023 contenente il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027";

-Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

-Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

-Deliberazione n.32 del 14 aprile 2022 del Consiglio Regionale delle Marche avente ad oggetto: Approvazione della proposta di programma FSE+ Marche 2021-2027, ai sensi dell'art.6 della L.R. 2 ottobre 2006, n.14.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile, vigente in materia.

Qualora gli atti normativi e dispositivi sopra richiamati dovessero subire modificazioni e/o integrazioni, prima della sottoscrizione del previsto Atto di adesione, che ufficializza la posizione di beneficiario per l'Istituzione Formativa proponente, l'attività ammessa alle provvidenze di cui al presente avviso dovrà conformarsi alle nuove disposizioni.

15.2 MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Le modalità e la tempistica d'erogazione del finanziamento al soggetto incaricato dell'attuazione del progetto sono quelle stabilite nell'allegato "I" Manuale "a costi standard" alla D.G.R. n.19/2020, par. 1.3.2.

Le Unità di costo standard e le modalità per il calcolo sono indicate nel precedente art.8.

Ai fini dell'imputazione al PNRR dei destinatari dei percorsi di IFTS di cui al presente Avviso, sono considerate unicamente le "certificazioni pertinenti", vale a dire i certificati di specializzazione.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



Come previsto dalle Linee Guida ministeriali, si specifica, che con l'espressione "relevant certification" vengono ricomprese, anche le attestazioni di competenze previste per le persone con disabilità (certificazione L. 104/92) e le certificazioni delle competenze acquisite, anche parziali, in caso di mancata acquisizione della specializzazione, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n.226/2005 che specifica quanto segue: "che a tutti gli studenti iscritti ai percorsi sia rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi".

Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante dell'ente attuatore con le modalità sotto elencate, previa acquisizione da parte della P.A.:

- del certificato antimafia, se dovuto;
- del D.U.R.C., se dovuto.

L'anticipo e il saldo del finanziamento sono erogati a condizione che il DURC non presenti situazioni di irregolarità, anche con riferimento a tutti soggetti che compongono il raggruppamento temporaneo.

Il documento contabile deve essere emesso con la dicitura "Prestazione fuori dal campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 2, co.3, lettera a), del D.P.R. n. 633/72".

Ai sensi del Manuale (MACS) di cui alla DGR 19/2020, la modalità di finanziamento che si applica è la **modalità b) riservata a progetti che non rientrano nella modalità a), prevista per i progetti di durata fino a 100 ore e/o di importo fino a 16.500,00 euro, né nella successiva modalità c), prevista per progetti di durata triennale:**

1. con richiesta di un primo anticipo pari al 45% dell'importo ammesso a finanziamento a seguito della comunicazione dell'avvio dell'attività formativa, sulla quota di spettanza della Pubblica Amministrazione a condizione che sia stata inviata la seguente documentazione:

- la richiesta di anticipo;
- l'autorizzazione all'avvio dell'attività formativa;
- un contratto di fideiussione sottoscritto, conforme al modello allegato al presente Manuale, per un importo eguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese d'assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.

2. con richiesta di un secondo anticipo, pari al 45% dell'importo ammesso a finanziamento a seguito della comunicazione dell'inizio delle attività formative relative al secondo anno di progetto, sulla quota di spettanza della P.A., a condizione che:

- sia stato precedentemente richiesto il primo anticipo;
- sia stato richiesto prima della conclusione del progetto;



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- sia stata realizzata almeno il 45% dell'attività formativa e che sia stata inviata la seguente documentazione:
 - la richiesta di anticipo;
 - un contratto di fideiussione sottoscritto, conforme al modello allegato al presente Manuale, per un importo eguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.

3. l'importo residuo sarà liquidato al soggetto attuatore a conclusione della verifica del prospetto finale di determinazione della sovvenzione e dell'eventuale contraddittorio con apposito atto del Dirigente competente.

Gli anticipi di cui alla modalità b) possono essere eventualmente richiesti anche in un'unica soluzione (45%+45%= 90%) a condizione che:

- sia stata realizzata almeno il 45% dell'attività formativa;
- il progetto non sia ancora concluso e che sia stata inviata la seguente documentazione:
 - la richiesta di anticipo;
 - l'autorizzazione all'avvio dell'attività formativa;
 - un contratto di fideiussione sottoscritto, conforme al modello allegato al presente manuale, per un importo eguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese d'assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.

Nel caso in cui in sede d'approvazione della determinazione finale della sovvenzione risulti ammissibile a finanziamento un importo inferiore a quanto già erogato con gli anticipi, il soggetto attuatore provvederà a restituire all'Amministrazione competente (producendo, in caso di esenzione IVA, anche la nota di accredito), la somma eccedente comprensiva degli interessi, entro n. 30 giorni dal ricevimento della richiesta di rimborso. In alternativa, la restituzione della somma eccedente, comprensiva degli interessi, da parte del soggetto attuatore potrà avvenire secondo modalità specifiche (ad esempio: rateizzazione) eventualmente individuate dall'Amministrazione competente. In ogni caso è fatto salvo il diritto della stessa Amministrazione di rivalersi per l'importo in questione sulla polizza fidejussoria, in caso di mancato rimborso nei termini.

15.3 SOVVENZIONE FINALE

L'entità della sovvenzione da assegnare ai Soggetti attuatori verrà determinata attraverso la già citata metodologia dei "costi standard", ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. "b" del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. ed in linea con quanto disposto dal "Manuale" (con particolare riferimento al par.2.2.2), attraverso le Unità di Costo Standard (UCS) descritte all'art.7.

La determinazione finale della sovvenzione da assegnare al Soggetto attuatore viene effettuata, a seguito di apposita verificata amministrativa, sulla base della seguente formula:



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



Sovvenzione finale= [(ore di corso validamente realizzate) x (UCS ora/corso fascia B)] + [(ore di corso validamente realizzate) x (UCS ora/corso fascia C)] [(ore di frequenza valide dei singoli allievi) x (UCS ora/allievo)]

Si precisa che all'importo così determinato vanno, poi, applicate – se del caso – le eventuali decurtazioni previste dal “Manuale a costi standard” di cui alla predetta D.G.R. n.19/2020, come sintetizzate nella tabella "Riepilogo delle sanzioni applicabili alla determinazione finale della sovvenzione" di cui al par. 2.2.2.5 del manuale stesso.

Le UCS costituiscono le "tabelle standard di costi unitari" di riferimento e devono essere riportate negli Atti di Adesione, oltreché caricate nel SIFORM 2.

Il numero di ore realizzate e il numero di ore di presenza dei partecipanti dovrà essere dichiarato dal soggetto attuatore e dovrà essere dimostrato mediante esibizione del registro didattico delle presenze e dei registri stage per le ore svolte in azienda in apprendistato di 1 livello.

La sovvenzione finale sarà calcolata sulla base del grado di completamento fisico del progetto formativo, senza che l'ente attuatore debba dover giustificare i relativi costi effettivi mediante la presentazione di documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute poiché la dimostrazione della realizzazione delle attività formative è da considerare prova di spesa valida tanto quanto i costi reali giustificati da fatture.

L'Amministrazione regionale si riserva un controllo a campione sui costi sostenuti per l'intero progetto o una parte di esso.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, i criteri di ammissibilità dei costi e la documentazione da allegare al prospetto finale di determinazione della sovvenzione si richiamano le disposizioni del Manuale a “Costi standard”.

16. SOSPENSIONE O REVOCA DEL FINANZIAMENTO

I casi di revoca o sospensione del finanziamento sono contemplati nel Manuale per la gestione delle attività di formazione professionale di cui alla D.G.R. n.19/2020 e s.m.i., che i soggetti che presentano domanda di finanziamento dichiarano di conoscere al momento della presentazione della stessa.

Tra le cause di revoca del finanziamento, si annoverano:

- mancato rispetto dei termini d'avvio delle attività formative e di conclusione delle attività progettuali come stabilite nell'atto di adesione, salvo eventuali proroghe autorizzate dal Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse;



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



- casi di impedimento allo svolgimento delle attività di controllo circa la regolare attuazione degli interventi previste dalla vigente "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo (SIGECO)";
- utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- mancata trasmissione del prospetto di determinazione finale della sovvenzione entro i termini stabiliti nell'Atto di adesione.

Altre disposizioni di revoca per irregolarità, non disciplinate dal Manuale di gestione e/o dal presente Avviso, sono regolate dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili secondo i principi di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i.

Il pronunciamento di decadenza, totale o parziale, dalle provvidenze concesse comporta la restituzione delle somme corrispondenti eventualmente già erogate, maggiorate dei relativi interessi legali, maturati dalla data di erogazione a quella di effettiva restituzione delle somme non dovute.

Nel caso in cui l'intervento avviato non sia portato a compimento, la Regione Marche non riconoscerà alcuna spesa sostenuta, fatto salvo il caso fortuito e la forza maggiore. Rimangono quindi a carico del soggetto attuatore gli oneri delle azioni preliminari e gestionali già realizzate.

17. POTERE SOSTITUTIVO

Fermo restando quanto previsto dal precedente art.16, l'Agenzia Formativa dovrà compiere tutta l'attività prevista nel presente avviso pubblico nonché quella ulteriore eventualmente richiesta dall'Amministrazione precedente, nei tempi previsti e/o assegnati, al fine di consentire al soggetto attuatore Regione Marche di rispettare tutti gli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, avendo cura di segnalare formalmente qualsiasi evento o situazione, imputabile o meno all'Agenzia Formativa, che possa determinare ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli interventi finanziati con risorse PNRR.

Quanto sopra al fine di evitare l'esercizio, da parte degli organi statali competenti, del potere sostitutivo di cui all'art.12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, nei confronti della Regione Marche, ferma restando l'eventuale responsabilità dell'Agenzia formativa che abbia causato l'esercizio di detto potere.

18. MODIFICHE DELL'AVVISO

Premessa la necessità di ridurre al minimo le variazioni del presente avviso, fermo restando quanto previsto dall'art.2 in tema di opzione di utilizzo del presente avviso pubblico, potranno essere apportate



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



modifiche di carattere non sostanziale con decreto dirigenziale. Potrà essere altresì disposta, con decreto dirigenziale, la modifica al riparto delle percentuali di importo del finanziamento richiedibili con il primo o secondo acconto, di cui al precedente art.15.2, fermo restando il limite del 90% dell'importo massimo richiedibile, laddove opportuno/necessario in relazione alle procedure finanziarie di cui al Manuale allegato circolare RGS n. 29/2022 e/o in relazione ai tempi necessari all'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR e al relativo monitoraggio e rendicontazione.

19. MODIFICHE E VARIAZIONI DEL PROGETTO

Premessa la necessità di ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento si rende opportuno precisare che, nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, l'Istituzione Formativa/professionale deve presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

20 Obblighi di comunicazione a livello di progetto

Secondo quanto previsto dall'allegato 1, punto 3.4.1, della Circolare RGS n.21 del 14/10/2021, è necessario informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "NextGenerationEu" dell'UE in tutte le informazioni e comunicazioni riferite agli interventi finanziati all'interno del PNRR, riportando almeno l'emblema istituzionale dell'UE nonché il riferimento all'iniziativa NextGenerationEu. Le Agenzie formative dovranno garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione, inserendo specifico riferimento al fatto che l'intervento è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione, Componente ed investimento o sbinvestimento. Per i documenti prodotti dovrà essere utilizzato la dicitura: "Finanziato dall'Unione europea- NextGenerationEU".

21. CONTROLLI



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



L'Amministrazione regionale effettua i controlli circa la regolare attuazione degli interventi, in linea con la descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR Marche FSE 2014/2020, tenuto conto del Manuale di gestione e rendicontazione regionale applicabile, tramite gli uffici regionali preposti. Il Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse, adoterà eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.

I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'Unità di missione del PNRR e dagli organismi di controllo comunitari e nazionali.

22. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Le Istituzioni formative conservano la documentazione sia cartacea che informatica e la rendono disponibile agli Organismi deputati ai controlli per un periodo di cinque anni dalla data di rendicontazione delle attività.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate e/o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Le Istituzioni formative sono tenute alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa.

23 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico prima della stipula dell'Atto di adesione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche. Per le modifiche all'avviso si rinvia a quanto previsto al precedente articolo 18.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

24. RESPONSABILE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è: Dott. Riccardo Burattini (tel. 07180638-02, e-mail: riccardo.burattini@regione.marche.it).



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



I Responsabili di procedimento per la gestione e il monitoraggio delle azioni formative verranno nominati con successivo decreto dirigenziale del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse.

Il procedimento amministrativo inerente il presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi con l'approvazione del progetto entro trenta (30) giorni successivi alla presentazione della domanda mediante provvedimento espresso e motivato o con dichiarazione di inammissibilità dello stesso, ricorrendo le cause previste dal precedente art.10 o di non ammissione a finanziamento, in caso di valutazione inferiore a 60/100.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi del procedimento per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione al BUR Marche e sul sito dell'Ente, dell'atto con cui tale decisione venisse adottata.

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta ai seguenti recapiti:

- Riccardo Burattini (tel. 071806-3802, e-mail: riccardo.burattini@regione.marche.it);
- Arianna Boria e-mail: (tel. 071806-3976, arianna.boria@regione.marche.it).

25. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le istituzioni formative beneficiarie del finanziamento devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, salvo quanto previsto per la raccolta delle pre-iscrizioni, a quanto previsto dall'allegato XII al Reg. UE 1303/2014 e dall'Allegato "I" Manuale "a costi standard" alla D.G.R. n.19 del 20/01/2020 di modifica della DGR n.802/12 "Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti.

26. INTERAZIONI CON IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO

In presenza di segnalazione, motivata e debitamente sottoscritta, al dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse della Regione Marche, competente in materia di Accredimento delle Strutture Formative, di non conformità nella gestione delle attività formative con le regole previste dal Manuale da parte del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto di



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



cui al presente Avviso, l'Amministrazione regionale applica quanto previsto dalla Delibera di Giunta n.974/2008 e, se necessario, effettua una verifica diretta presso la sede operativa del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto, senza alcun obbligo di preavviso, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 2.3 di cui all'Allegato 4 della delibera n.2164/2001 avente ad oggetto "l'approvazione delle procedure operative in materia di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche".

Eventuali accertamenti di non conformità, alle regole che disciplinano i processi formativi secondo gli standard previsti dal sistema di accreditamento, determinano la sospensione e la revoca dell'accREDITAMENTO come previsto dalle delibere di giunta regionale n. 62/2001, n. 2164/2001 e s. m. e n. 1035/2010 e D.G.R. n. 349 del 10/04/2017.

27. TUTELA DELLA PRIVACY

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation–GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

- il Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse, reperibile al seguente indirizzo: Dott. Massimo Rocchi (massimo.rocchi@regione.marche.it)
- il Dirigente della Direzione "Programmazione Integrata, Risorse Comunitarie e Nazionali", reperibile al seguente indirizzo: Ing. Andrea Pellei (andrea.pellei@regione.marche.it)

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

La casella di posta elettronica, cui potrà potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dalla normativa nazionale, comunitaria, regionale in materia di corsi finanziati richiamata in premessa.

I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal PNRR, dal FSE+ o da altri fondi nazionali o regionali.

Base giuridica del trattamento. Ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE, è costituita dalla normativa PNRR, comunitaria, nazionale, regionale richiamata in premessa.

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei nonché dell'Osservatorio del sistema duale di cui al Decreto MLPS D.G. n.76 del 20-09-2022. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, MLPS, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

28 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, è competente il Foro di Ancona.

29. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU



30. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

- la Domanda di ammissione al finanziamento, in caso di ATI o ATS costituita o da costituire (Soggetto Capofila) –**Allegato B1**;
- Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti alla associazione temporanea di impresa o associazione temporanea di scopo-**Allegato B2**;
- Autodichiarazione individuazione di un numero di pre-iscrizioni compreso da un minimo di 10 ad un massimo di 15, con eventuali ulteriori 5 uditori, con individuazione di ditte disponibili alle assunzioni in apprendistato in primo livello-**Allegato B3**;
- Autodichiarazione relativa alla presentazione di progetti e al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR-**Allegato B4**;
- Prestazione del consenso in materia di trattamento dei dati personali-**Allegato B5**.



Finanziato dall'Unione
Europea
NextGenerationEU

